

2

MICHELE VALOTTO

Ingegnere Direttore Tecnico ETERNO IVICA
Tecnico Competente in Acustica Ambientale

3

SIMONE CANEPELE

Amministratore Delegato
Vetroasfalto S.p.A.

4

ALBERTO COCCO

Direttore Commerciale ETERNO IVICA

6

RICCARDO VALENTE

Direttore Commerciale Listotech Decking
Quartz

7

LORENZO BRAGLIA

Agente Australia ETERNO IVICA

NEL PROSSIMO NUMERO:

- La rivoluzione in acustica
- Novità nelle coperture impermeabilizzate con cementi bi-componenti
- NEW ENTRY nei sopraelevati: Nuova Testa XL
- Commenti a caldo sul Bau e sul Klimahouse

Cari lettori,

Auguro a tutti voi serene festività, con la certezza che il 2015 riservi a tutti noi importanti gratificazioni.

Vi aspetto presso le numerose fiere del settore, e nei convegni da noi organizzati.

Alberto Cocco



ING. MICHELE VALOTTO
Direttore Tecnico ETERNO IVICA
Tecnico Competente in Acustica Ambientale

LA RIDUZIONE DELLA RIVERBERAZIONE NEGLI AMBIENTI DESTINATI ALLA PAROLA

È comune esperienza di come sia difficoltosa l'intelligibilità della parola in grandi ambienti poco arredati o anche in piccole sale caratterizzate da pavimenti, pareti e soffitti particolarmente riflettenti.

Ambienti di questo tipo sono spesso afflitti dal problema comunemente definito "rimbombo", causato dalla eccessiva riflessione multipla delle onde sonore contro le superfici interne della stanza. Da un punto di vista tecnico, questo problema si verifica quando l'ambiente è affetto da elevati tempi di riverberazione (TR), definiti come il tempo necessario affinché un forte rumore impulsivo si riduca di sessanta milioni di volte rispetto al suo valore iniziale (ovvero, praticamente, si riduca quasi al livello del rumore di fondo). Per ogni frequenza udibile dall'essere umano (da 20 Hz a 20.000 Hz), è misurabile o calcolabile un tempo di riverberazione; pertanto, ogni ambiente è descrivibile da un grafico, nel quale viene rappresentato l'andamento dei tempi di riverberazione in funzione della frequenza.

In ambienti destinati alla parola (sale riunioni, aule scolastiche, teatri, chiese, ma anche palazzetti dello sport in determinate occasioni), elevati valori del tempo di riverberazione rendono incomprensibile il parlato o difficoltoso l'ascolto dell'oratore, anche in presenza di impianti di amplificazione. Si verifica addirittura il caso, a volte, di totale incomprensione tra due persone poste alla distanza di pochi metri. Questo è principalmente dovuto alla

sovrapposizione nociva tra la voce che arriva direttamente dall'oratore all'ascoltatore e la voce che arriva all'ascoltatore dopo varie riflessioni contro le superfici della sala.

Nella maggior parte delle situazioni, è possibile ottenere un notevole miglioramento dell'intelligibilità del parlato applicando sapientemente a parete o a soffitto un'adeguata quantità di pannelli fonoassorbenti FONOLOOOK, costituiti da un inserto acusticamente attivo in fibra poliestere. Questo tipo di pannelli, agendo principalmente nella gamma medio-alta di frequenze tipiche del parlato, è in grado di ridurre la superficie riflettente, aumentando invece la superficie fonoassorbente. I pannelli FONOLOOOK, disponibili in una vasta gamma cromatica e serigrafabili con immagini scelte dal Cliente, hanno spessore pari a 5 cm e possono essere appesi come quadri alle pareti o sospesi a soffitto con cavetti in acciaio inossidabile.

Il calcolo dell'esatta quantità di pannelli fonoassorbenti da installare può essere fatto per via teorica, tuttavia, generalmente, si consiglia l'esecuzione di un rilievo fonometrico, in modo da misurare con precisione i tempi di riverberazione dell'ambiente oggetto di studio. Una volta applicati i pannelli, è spesso opportuno ripetere le misure fonometriche per apprezzare numericamente il risultato raggiunto.

I valori ottimali dei tempi di riverberazione, a seconda della destinazione d'uso del locale, sono forniti dalla letteratura tecnica e da specifiche norme, come la recente UNI 11367 oppure, per le aule scolastiche, il più datato D.M. 18/12/1975.

È opportuno sottolineare che la norma UNI 11367 e la letteratura tecnica prevedono il controllo e la regolazione non solo del tempo di riverberazione, ma anche di altri parametri più sofisticati, come la chia-

rezza (C50) e lo speech transmission index (STI). Tali parametri permettono di indagare compiutamente la trasmissione della voce e della musica in ambienti particolarmente delicati, come auditorium e teatri.

Allo stato attuale della tecnica, pur in presenza di normative che prescrivono la verifica in fase progettuale dell'intelligibilità della parola, nonostante una vasta letteratura tecnica e una comprovata esperienza dimostrano l'importanza di tale progettazione anche ai fini del comfort acustico, quasi sempre il problema del "rimbombo" emerge nella sola fase finale di fruizione degli ambienti. In tali circostanze, si rende necessario intervenire senza apportare costose modifiche allo stato dei luoghi e, in particolare, all'impiantistica preesistente. Pertanto, quasi sempre, l'unico intervento possibile consiste nell'applicare elementi fonoassorbenti sulle superfici libere degli ambienti, elementi che devono essere totalmente personalizzabili poiché inseriti in un contesto con arredi e finiture già presenti.



CASE HISTORY

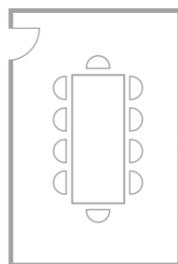
FONOLOOK

IL NUOVO PANNELLO FONOASSORBENTE CHE RISOLVE I PROBLEMI DI ECO E RIVERBERO

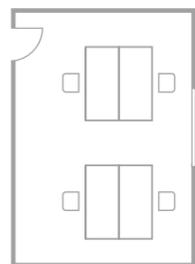
Fonolook è il nuovo pannello fonoassorbente in fibra poliestere termolegata che corregge i difetti acustici degli ambienti chiusi.

Il suo utilizzo si presta perfettamente per l'isolamento acustico di sale riunioni, uffici, sale conferenze, locali pubblici, home theatre.

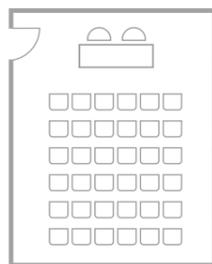
APPLICAZIONI



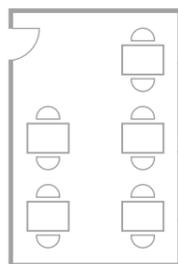
Sale riunioni



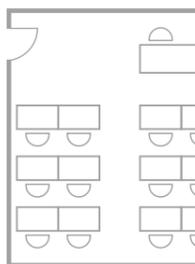
Uffici



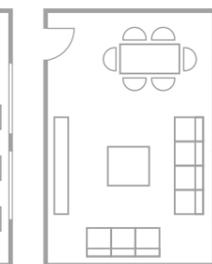
Sale conferenze



Locali pubblici



Aule scolastiche



Home theatre

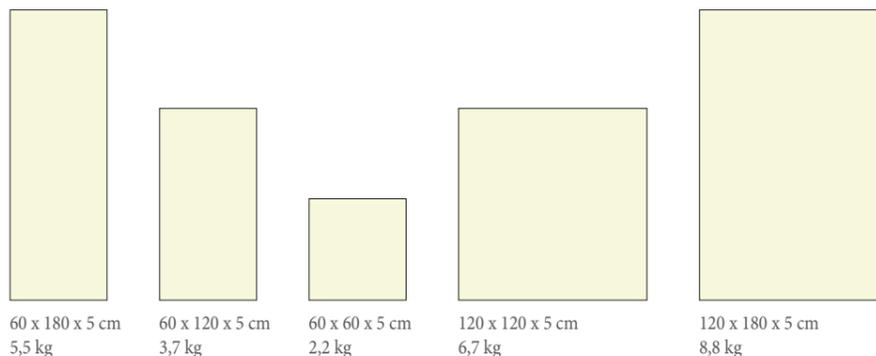
COLORI E SERIGRAFIA

I pannelli Fonolook sono disponibili in 72 gradazioni cromatiche. Sulle tonalità di tessuto più chiare è possibile richiedere la serigrafia di immagini a scelta del cliente.

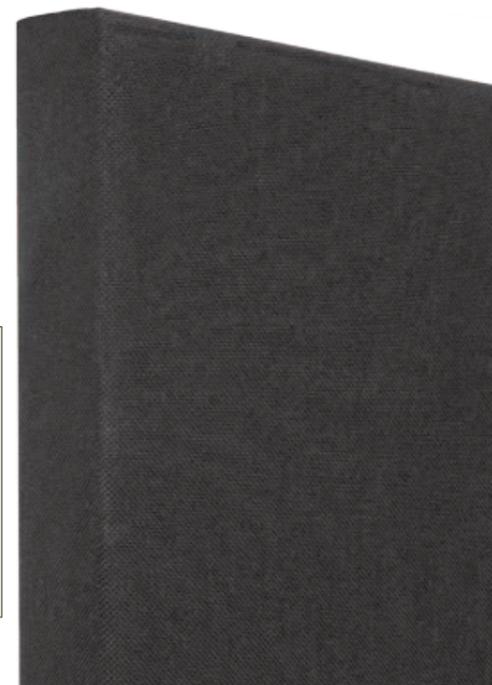
L'immagine può essere riprodotta su un unico pannello o scomposta e riprodotta su più pannelli per un effetto mosaico. Per la serigrafia di immagini si invita ad inviare i file in formato jpg.



FORMATI



Frequenza f [Hz]	Assorbimento acustico α_s
125	0,19
160	0,29
200	0,35
250	0,57
315	0,70
400	0,82
500	0,86
630	0,98
800	0,98
1000	0,96
1250	0,97
1600	0,91
2000	0,89
2500	0,92
3150	0,95
4000	0,90
5000	0,97



IMPERMEABILIZZAZIONE

CASE HISTORY

BOCCHETTONE EPDM

Quella di Eterno Ivica è una storia di specialisti assoluti delle impermeabilizzazioni. Tutto comincia negli anni '50 dall'esperienza di Ruggero Favero che dopo aver guidato un'azienda specializzata nella posa di membrane la IVICA (Industria Veneta Idrofughi Catrami ed Affini) fonda nel 1973 la Eterno SAS e nel 1980 nasce l'attuale ETERNO IVICA. I primi prodotti sono bocchettone per guaine impermeabili, un campo di utilizzo che l'azienda continuerà a rivoluzionare e perfezionare.

Interamente prodotto in gomma EPDM, è il primo, storico bocchettone di scarico inventato da Eterno Ivica. Invariate nel tempo le intaccature a coda di rondine sulla flangia per una perfetta adesione alla membrana bituminosa ed il codolo cilindrico per una perfetta tenuta al pluviale di scarico.



Bocchettone in gomma EPDM con codolo h 200 mm



Bocchettone in gomma EPDM sifonato



Anelli antiriflusso per bocchettone in gomma EPDM h 200 mm



Prolunga in gomma EPDM



Prolunga a soffietto in gomma EPDM



Bocchettone in gomma EPDM Ø 140 mm con codolo h 600 mm a soffietto

INTERVISTA

SIMONE CANEPEPE
Amministratore Delegato
VETROASFALTO S.p.A.



I PRIMI

Quando Vetroasfalto nel 1963 presenta Viapol, la prima membrana bitume polimero modificata, introduce un rivoluzionario sistema prefabbricato capace di rispondere in maniera innovativa ed efficace alle mutate richieste meccaniche delle moderne costruzioni.

Garantendo uno sviluppo costante della ricerca, Vetroasfalto ha dimostrato ed affermato le straordinarie qualità delle membrane impermeabilizzanti Viapol, producendo al contempo una gamma di soluzioni capaci di rispondere ad ogni specifica esigenza di impermeabilizzazione.

OGGI

Abbiamo obiettivi chiari e vogliamo anticipare le esigenze di un mercato in continua evoluzione attraverso un alto livello di ricerca e di specializzazione. Questo è l'impegno assunto fin dal 1939 da Vetroasfalto, azienda leader nella produzione di sistemi termo-impermeabili, e perseguito negli anni facendo del proprio rigore tecnico una garanzia di affidabilità. In un settore dinamico e ad elevato contenuto tecnologico quale quello dei prodotti impermeabilizzanti per uso edilizio ed industriale, prevenire le aspettative

del mercato proponendo instancabilmente aggiornamenti e sviluppi dei materiali in grado di soddisfare ogni specifica esigenza, rappresenta un obiettivo vitale per un'azienda di vertice.

In un mercato dove i prezzi delle membrane bituminose sono in discesa, come per altro il loro pregio, e dove anche la qualità della messa in opera è drasticamente calata riscontriamo che le coperture piane godono di una pessima considerazione. Gli effetti diretti di questa tendenza sono identificabili nel triste dato riguardante le cause civili in edilizia dove i problemi da infiltrazione rappresentano il 60% dei contenziosi ed il 40% dei costi globali di manutenzione degli immobili.

Per questi motivi il mercato oggi chiede a gran voce la realizzazione di "coperture affidabili". Da qui si sviluppa l'idea di un ritorno alla giusta direzione, dove non basta un "ottimo" prodotto ma è fondamentale una messa in opera "impeccabile" sostenuta da una soluzione tecnologica attenta alle crescenti problematiche costruttive dell'involucro edilizio.

Questa evidenza ci ha portato negli ultimi anni a sviluppare il concetto di sistema globale che può essere sintetizzato con il **VIAPOL MAXI PROJECT**: un ritorno alle origini dello stato dell'arte delle impermeabilizzazioni, quando si fondevano in un unico risultato, la soluzione tecnologica, il prodotto e la messa in opera.

Vetroasfalto ha messo in campo il proprio Know how realizzando una gamma di prodotti innovativi e soprattutto attenti all'ambiente. Infatti tutte le membrane della linea VIAPOL MAXI PROJECT utilizzano in parte materie prime riciclate, come gli scarti di produzione che vengono ricondizionati e riutilizzati invece di essere conferiti in discarica. Ciò comporta una notevole riduzione dell'impatto sull'ambiente.

Grande attenzione viene poi posta nei prodotti a forte connotazione ambientale e di risparmio energetico: il prodotto **VIAPOL**

MAXI PROJECT WHITE FLASH è stato specificatamente progettato e prodotto per la realizzazione di "cool roofs". Questi consentono al tetto di restituire all'atmosfera, mediante irraggiamento termico, la maggior parte della frazione assorbita dell'irradiazione solare riducendo sostanzialmente l'effetto "Heat Island". Il diretto risultato è un abbassamento generale della temperatura della membrana su tetto che scende da 75-80°C a 40-45°C. Il beneficio indotto è rappresentato da una riduzione di 3-4°C all'interno dell'edificio protetto con questa innovativa tecnologia e quindi un sostanzioso risparmio energetico per minor utilizzo degli impianti di raffrescamento.

Altri prodotti con forte connotazione ambientale come il **VIAPOL MAXI PROJECT RED**, sono destinati alla realizzazione delle coperture a verde pensile sempre più utilizzate e richieste. A fronte infatti dei repentini cambiamenti climatici con precipitazioni cospicue e concentrate in tempi straordinariamente ridotti, le coperture a verde hanno il vantaggio di migliorare da regimazione delle acque meteoriche riducendo il sovraccarico delle reti fognarie. Inoltre avere un giardino "sulla testa" rappresenta una soluzione alla perdita di terreno verde, a seguito della realizzazione di nuove costruzioni: il "tetto verde" migliora infatti il microclima per effetto dell'evotraspirazione naturalmente con grandi benefici nella trasformazione dell'anidride carbonica in ossigeno grazie al processo di fotosintesi.

Il concetto MAXI PROJECT include un'ottima progettazione tecnica di tutti i sistemi impermeabili proposti, non dimenticando l'importanza che riveste la formazione, la collaborazione ed il continuo aggiornamento dei professionisti dell'applicazione coinvolti nel Viapol Team, il network che dal 1963 si occupa della posa dei prodotti Viapol.

CASE HISTORY

VIAPOL MAXI PROJECT

VIAPOL MAXI PROJECT WHITE FLASH

DESCRIZIONE: membrana bitume polimero elastoplastomerica BPP, compound in bitume distillato modificato con polimeri di sintesi ad elevato peso molecolare, armatura in tessuto nontessuto di poliestere stabilizzato, finitura superiore in scaglia di ardesia bianca riflettente.

DESTINAZIONI D'USO: EN 13707 monostrato autoprotetto in un sistema di copertura non pedonabile, isolato o non; strato a finire autoprotetto in un sistema di copertura multistrato non pedonabile, isolato o non isolato.

METODO DI APPLICAZIONE: a fiamma, mediante bruciatore portatile a gas propano; a freddo mediante adesivo a base bituminosa.

SOSTANZE PERICOLOSE: il prodotto non contiene amianto e/o catrame.

FINITURA SUPERIORE: scaglie di ardesia bianca ad elevato potere riflettente.

FINITURA INFERIORE: film termofusibile in polipropilene // tessuto di polipropilene Uptex.

VIAPOL MAXI PROJECT RED

DESCRIZIONE: membrana bitume polimero elastoplastomerica BPP, compound in bitume distillato modificato con polimeri di sintesi ad elevato peso molecolare, armatura in tessuto nontessuto di poliestere stabilizzato.

DESTINAZIONI D'USO: EN 13707 monostrato autoprotetto; strato a finire autoprotetto in un sistema di copertura multistrato.

METODO DI APPLICAZIONE: a fiamma, mediante bruciatore portatile a gas propano; a freddo mediante adesivo a base bituminosa.

SOSTANZE PERICOLOSE: il prodotto non contiene amianto e/o catrame.

FINITURA SUPERIORE: autoprotezione in scaglie fini di ardesia rossa.

FINITURA INFERIORE: tessuto di polipropilene Uptex.



BOSCO VERTICALE è il nome di due torri residenziali di 111 metri e 80 metri di altezza (per la precisione di 24 piani la prima e 17 piani la seconda, per un totale di 113 residenze), disegnate e progettate da Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra) facenti parte del Progetto Porta Nuova inserito nel centro Direzionale di Milano, e realizzate da Hines Italia SGR, in collaborazione con COIMA. L'interior design è curato da COIMA Image con Dolce Vita Homes.

La peculiarità di queste costruzioni sarà la presenza di oltre 900 specie arboree (550 alberi nella prima torre e 350 nella seconda, circa) sugli 8 900 m² di terrazze. La struttura è stata completata nel primo quadrimestre 2012 e, dopo un periodo di blocco dei lavori, l'opera è stata inaugurata nel mese di ottobre 2014.

L'IDEA

Il progetto ha come finalità la riqualificazione del quartiere storico Isola di Milano tra via De Castillia e via Confalonieri e si compone di due torri residenziali di cui la maggiore alta per l'esattezza 111,15 metri (chiamata Torre E) con 24 piani e la minore alta 78 metri (chiamata Torre D) con 17 piani.

È chiamato Bosco verticale in quanto ad ogni torre verranno impiantati 120 alberi di grandi dimensioni, 550 arbusti tra i tre e i sei metri nella Torre E e 350 nella Torre D che aiuteranno ad assorbire polveri, smog e a produrre ossigeno, sono in grado quindi di ospitare in tutto 800 alberi fra i 3 e i 9 metri di altezza, 11.000 fra perenni e tappezzanti, 5.000 arbusti, per un totale di oltre 100 specie di flora differenti: una vera e propria opera di riforestazione, volta a collegare la natura con la città all'interno del territorio.

La distribuzione delle piante non è casuale o esclusivamente ecologica, ma riveste anche caratteri ornamentali per far sì che l'intero complesso verde sia riconoscibile come un sistema architettonico per tutta la facciata.

A detta dell'arch. Boeri gli alberi disposti sulle quattro facciate dei due immobili proteggeranno l'intera struttura dall'irraggiamento eccessivo dei mesi estivi mentre lasceranno passare la luce in quelli invernali.

Contribuiranno inoltre a combattere l'inquinamento acustico e a catturare le polveri sottili, oltre a rilasciare umidità e produrre ossigeno.

Tutti gli alberi, sono stati e saranno piantumati attraverso l'aiuto di una gru che, da livello strada, solleva le piante imbragate fino a terrazze che arrivano anche a 110 metri di altezza e verranno monitorati nella crescita, per il bisogno d'acqua, lo stato delle vasche e il costante ancoraggio attraverso l'utilizzo di sensori.

Per innaffiare verrà sfruttata l'acqua di falda, attraverso un sistema di innaffiamento centralizzato con sonde all'interno delle aiuole, con vasche di 5 metri cubi di terra, per segnalare quando l'umidità si abbassa troppo.

In più, sistemi eolici e fotovoltaici contribuiranno, insieme al sovraccitato microclima, ad aumentare il grado di autosufficienza energetica delle due torri.

L'EDIFICAZIONE

La costruzione delle due torri è cominciata tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, con l'inizio della posa delle fondamenta. Tra la metà del 2010 e l'inizio del 2011 la costruzione procede molto lentamente, le torri crescono di soli cinque piani, con il nucleo che arriva al settimo piano. Ciò nonostante, durante il 2011 la costruzione procede e, al 23 luglio, le torri toccano il decimo piano, per arrivare al quindicesimo attorno a settembre dello stesso anno. Ad inizio 2012 sono state completate le strutture. I lavori si sono arrestati il 22 aprile 2013, quando l'impresa altoatesina ZH si arrende ai debiti e presenta il concordato in bianco. Successivamente l'appalto è passato alla Colombo Costruzioni, che ha promesso di terminare le due torri entro 6/7 mesi. Il Bosco Verticale è stato inaugurato nel mese di ottobre 2014.

RICONOSCIMENTI

Il 19 novembre 2014 il Bosco Verticale è risultato vincitore dell'International Highrise Award 2014, competizione internazionale a cadenza biennale per l'assegnazione del premio di grattacielo più bello del mondo.

L'edificio è stato scelto tra 800 grattacieli di tutti i continenti, battendo i finalisti Rem Koolhaas, Jean Nouvel e Steven Holl.

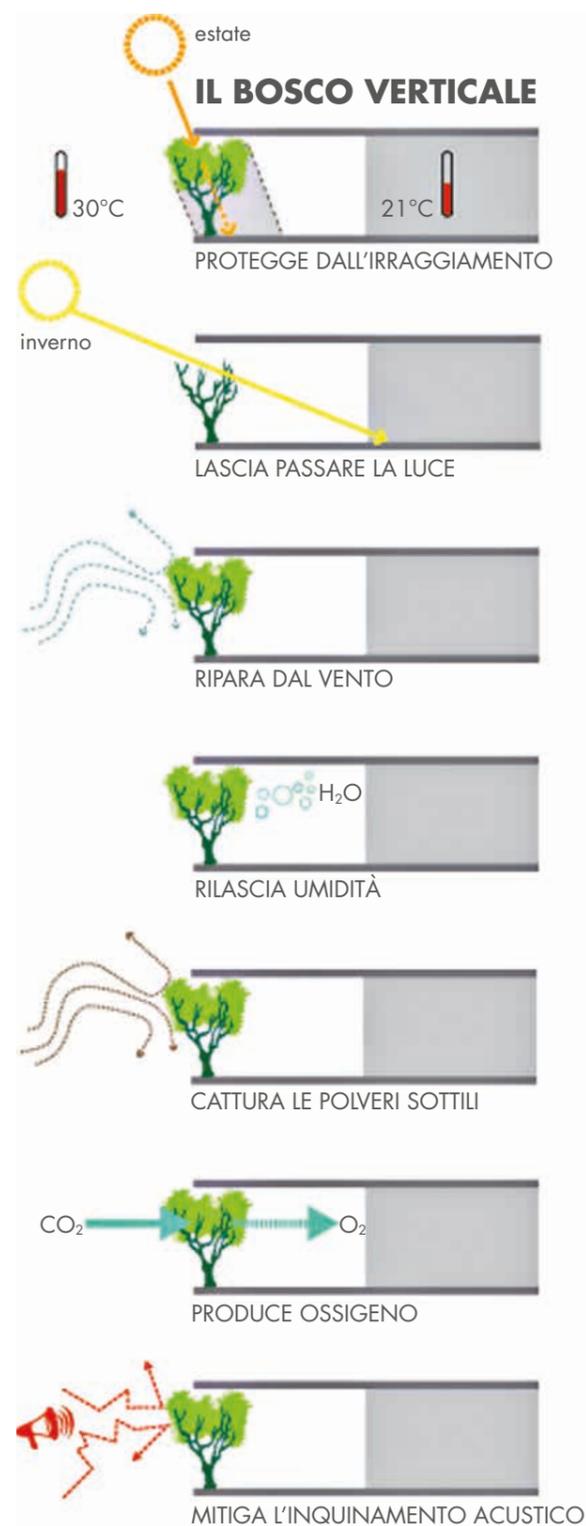
Lo stesso Boeri ha dichiarato: "Sono molto contento perché il premio che è stato assegnato al Bosco Verticale rappresenta un riconoscimento all'innovazione nell'ambito dell'architettura. È un invito a pensare all'architettura come un'anticipazione del futuro per ognuno di noi, non solo come l'affermazione di uno stile o di un linguaggio. Il Bosco Verticale è una nuova idea di grattacielo, in cui alberi e umani convivono.

È il primo esempio al mondo di una torre che arricchisce di biodiversità vegetale e faunistica la città che lo accoglie. Sono felice per Milano, per Expo, e ringrazio chi ha promosso e sostenuto il nostro progetto, a partire da Hines Italia e dalle associazioni del quartiere Isola".

L'International Highrise Award, premio istituito nel 2003 a Francoforte, riconosce i criteri di sostenibilità, design e qualità degli spazi interni, nonché l'integrazione nel contesto urbano, per architetture che raggiungano almeno i 100 m di altezza e complete negli ultimi due anni (ha cadenza biennale appunto).

Fonte Wikipedia e Fonte www.econote.it

<http://www.econote.it/2013/02/27/il-verde-tra-i-grattacieli-bosco-verticale-a-milano/>



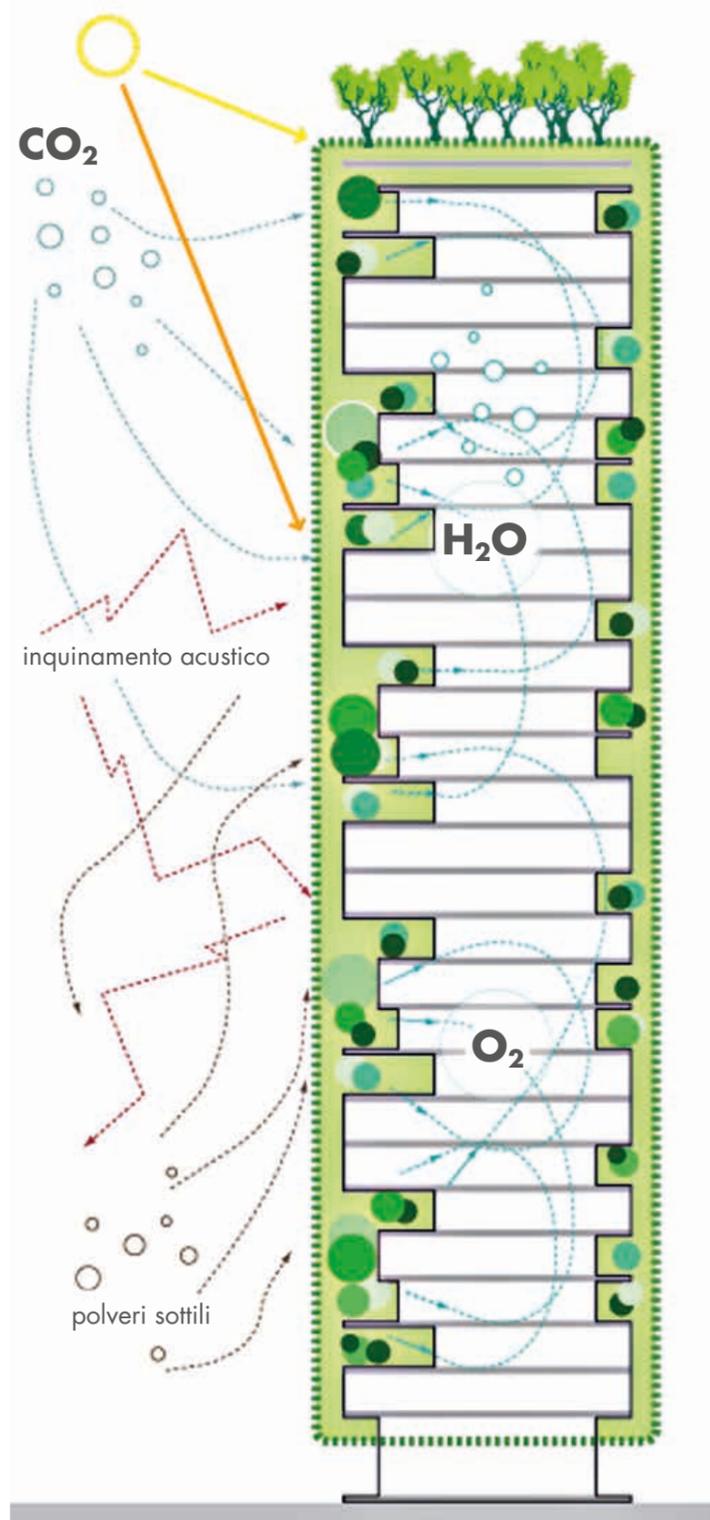
photo_credits Barreca&LaVarra

PAVIMENTAZIONE INTERVENTO DI ETERNO IVICA



Nel 2013 i supporti per pavimenti da esterno prodotti dalla **Eterno Ivica**, sono stati scelti per sopraelevare le ceramiche preposte al rivestimento delle terrazze di entrambe le torri, per un consumo totale di circa 70.000 pezzi. L'importante referenza conferita al sistema "**Pedestal**" ha valso diversi riconoscimenti nei cinque continenti: coadiuvare un progetto di così ampio respiro, conferma tutta la tecnica dei supporti **Eterno Ivica**, unici per performance e completezza gamma, unici certificati, costantemente testati, e mappati LEED. Questi sono indiscutibilmente gli ingredienti essenziali per sistemi di sicuro successo.

Alberto Cocco



eternoE20

ARGOMENTI

- **La marcatura CE**, in collaborazione con ICMQ;
- **Contenzioso in Acustica**, con note introduttive all'acustica;
- **Smartcities**: capire cosa sono, ma soprattutto cosa non sono;
- **BIM** (Building Information Modeling);
- **OpenSource**: nuovi metodi per la progettazione, la costruzione e il funzionamento degli edifici;
- **Architettura Fen Shui**: ambiente terapia, come armonizzare gli spazi e incrementare il proprio benessere.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GENNAIO 2015
MARTEDÌ 20: ROANA (VI)
MARTEDÌ 27: VICENZA

FEBBRAIO 2015
GIOVEDÌ 12: VENEZIA

MARZO 2015
MARTEDÌ 3: TREVISO
MARTEDÌ 10: BERGAMO
MARTEDÌ 24: GENOVA
MARTEDÌ 31: TRENTO

Segreteria Eventi

800-204060

Arch. Elisabetta Balzani
mail: eventi@eternoivica.com

eternoivica



ETERNO IVICA SRL
Via Austria, 25/E - Z.I. SUD 35127 PADOVA - ITALY
Tel. +39 049 8530101 - Fax +39 049 8530111
eternoivica@eternoivica.com - www.eternoivica.com

PAVIMENTAZIONE

INTERVISTA

RICCARDO VALENTE

Direttore Commerciale Listotech

LISTOTECH® DECKING QUARTZ

LISTOTECH®: il nome di un prodotto e dell'azienda che lo produce. È un segno voluto per dichiarare una visione imprenditoriale solidamente ambiziosa, che nasce dalla consapevolezza di aver introdotto nel mercato un'innovazione capace di aprire un nuovo capitolo progettuale e commerciale.

Listotech srl nasce dalla Precompressi spa, azienda leader nel design e nella produzione di componenti industriali precompressi da più di sessant'anni. Lo spazio produttivo di 10.000mq possiede una tecnologia moderna.

Inizialmente Listotech risulta esordiente tra i produttori di rivestimenti, ma ha nel suo DNA il talento e il know how della Precompressi Spa, un'azienda che dagli anni 50 ad oggi ha conquistato un ruolo di leadership nella progettazione e nella produzione di elementi precompressi industriali, ecco perchè nella tecnologia è unica nel suo genere; grazie al nucleo high-tech in acciaio armonico e alla composizione materica in Adaxite, LISTOTECH® racchiude il segreto di una tecnologia altamente evoluta: la precompressione.

Nota da più di un secolo e da allora simbolo di grandi opere d'architettura, LISTOTECH® ne rivoluziona la portata applicativa, domandola e racchiudendola in elementi sottili, di soli 3 cm di spessore. Grazie alla precompressione, la pietra prende vita rivelando

doti di straordinaria flessibilità. Scolpita in elementi decorativi dalle straordinarie prestazioni e lunghezze maxi fino a 4 metri, le doghe LISTOTECH® sono progettate per soddisfare le più severe esigenze estetiche e progettuali dell'architettura outdoor.

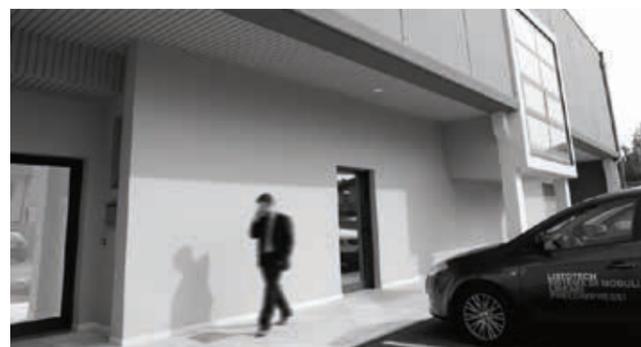


Come si posiziona Listotech nell'ambito del settore delle pavimentazioni?

Listotech si posiziona su di un target medio-alto, seguendo una base progettuale dell'architetto dopo un'accurata selezione degli studi della zona.

Quali sono le caratteristiche principali delle vostre soluzioni/prodotti?

Le caratteristiche principali di Listotech sono: 7 soluzioni di posa per ogni tipologia progettuale; 7 texture differenti per 6 colorazioni e 4 lunghezze. Listotech non scheggia, non torce, non imbarca, non decolora, niente muffa.



Perché Listotech viene definita un'azienda innovativa?

Siamo gli unici a produrre una doga in Adaxite (quarzo e marmo) sfruttando il meccanismo della precompressione.



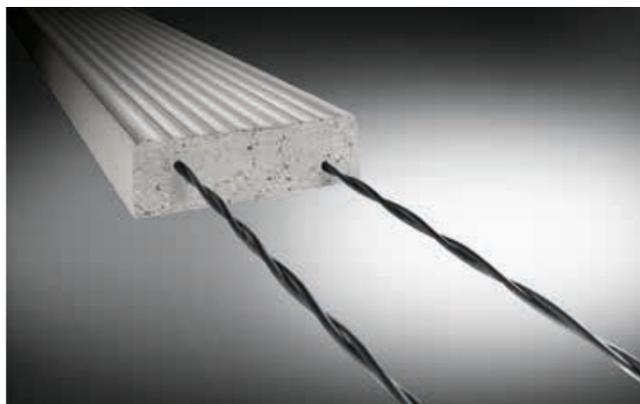
CASE HISTORY

LISTOTECH e L'Adaxite Ars

LISTOTECH® è il primo sistema di pavimentazione e rivestimento composto da moduli lineari in ADAXITE rinforzata da trecce in acciaio armonico, che precaricate, comprimono e compattano la materia garantendo una performance in termini di resistenza, di elasticità e di flessibilità altrimenti impossibili per un elemento listellare alto appena 3 cm, largo 10 cm e con una lunghezza che arriva fino a 4 metri.

L'alto resistenziale ai solfati che compone le doghe, dona resistenza contro l'azione degradante degli agenti atmosferici più infiltranti e l'aggressione climatica delle zone costiere.

LISTOTECH® può essere posato a pavimento con metodo flotante (su piedini fissi o regolabili), in modo percolante (su sabbia, ghiaia e prato) e a parete. Il prodotto può essere tagliato e rifinito in cantiere con un flessibile dotato di disco diamantato e sega ad acqua.

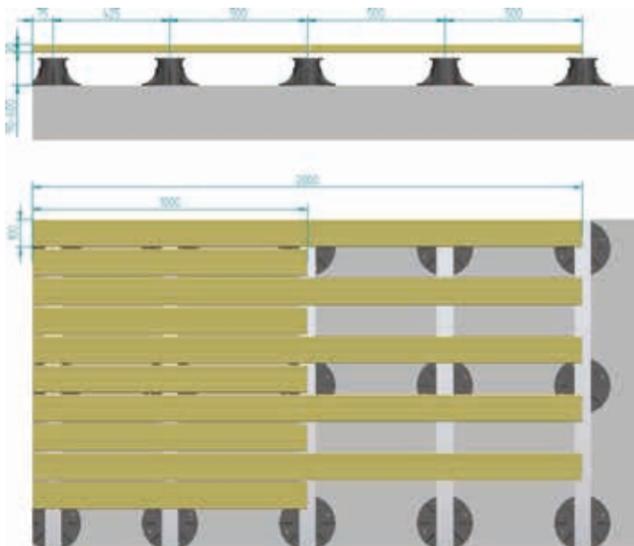


Quali sono le Problematiche tecniche che insorgono intorno al prodotto?

Listotech si presenta sul mercato come l'unica e migliore alternativa al legno e alle problematiche legate a quest'ultimo materiale (schegge, rottura, imbarcamento, torsione, ingrigimento, rifacimento totale dopo 5 anni). Produciamo soluzioni alternative.

Quali sono le Caratteristiche di Listotech?

Listotech è un impermeabile a tutta massa (trattamento di polimerizzazione), ingelivo, antiscivolo R12, classe C, ignifugo. Ha elevate prestazioni di sicurezza, resilienza e durata illimitata nel tempo anche in assenza di manutenzione.



Posa su piedini regolabili



CASE HISTORY

WOODECK

È una sfida che dura da secoli: utilizzare listoni di legno sopraelevati per sorreggere o riparare le costruzioni. E le difficoltà sono sempre le stesse: gestire le varie altezze, assicurare la robustezza finale e la messa in bolla del pavimento finito. I problemi sono finiti. **Woodeck Floor System** è la soluzione definitiva, progettata e testata per portare a diverse quote di elevazione ogni tipo di listone: legno, wpc, plastica, ceramica, cemento e materiale composito autoportante. È un sistema di supporti e travetti in alluminio corredati da speciali clip rotanti, che permette di creare un vero pavimento sopraelevato fatto di listoni. Un'autentica rivoluzione sia per i posatori, che ne apprezzeranno la semplicità e velocità di posa, sia per gli utilizzatori, che potranno godersi la piacevolezza del risultato estetico e funzionale.



TESTA AUTOLIVELLANTE PER TRAVETTO IN LEGNO



TESTA AUTOLIVELLANTE PER TRAVETTO IN ALLUMINIO

LORENZO BRAGLIA
International Tiles Agency



Come nasce International Tiles Agency?

International Tiles Agency nasce nel 1982 da un'idea di Osvaldo Spadoni, attuale amministratore delegato. Inizialmente l'attività era volta a rappresentare aziende italiane produttrici di ceramiche: successivamente la mission aziendale ha continuato a puntare verso i mercati esteri promuovendo l'esportazione diretta dell'eccellenza italiana nel settore ceramico, pietre naturali e marmo/granito. Precursori del trend del mercato fin dal 1980, l'ITA promuove la vendita di pavimentazioni pedonali integrandola a tal scopo tra le sue mandanti, delle quali fa parte la nota azienda SIGMA Tagliapiastrelle, che attualmente vanta il primato di macchina più venduta in Australia.

Perché è stato scelto il mercato australiano come riferimento?

La scelta strategica di Osvaldo Spadoni già ex Direttore Commerciale della storica azienda "San Giuseppe di Sassuolo", fu quella di puntare su una terra allora vergine: l'Australia.

Questa fu ben presto conquistata dallo stesso Spadoni affiancato dal suo agente di zona: essa si rivelò un porto d'approdo strategico volto alla divulgazione dell'eccellenza del comprensorio della ceramica italiana.

Come giustamente sostiene lo stesso Spadoni: "35 anni fa l'Australia era un paese tutto da costruire, gli immigrati italiani, si erano subito dedicati all'industria della ceramica e volevano esclusivamente

piastrelle italiane. Inoltre la qualità della vita e il clima erano ideali come ambiente di lavoro, e compensavano abbondantemente il lungo viaggio che bisognava sostenere per recarvisi. Qualche anno dopo si è deciso di intraprendere rapporti lavorativi anche con la Nuova Zelanda, e negli anni del boom "delle tigri asiatiche", siamo stati fornitori di numerosi progetti in tutto il sud est asiatico."

Quali sono i vantaggi competitivi della vostra ditta?

I vantaggi competitivi della nostra azienda sono comprovati dalla lunga esperienza, credibilità e reputazione commerciale acquisita sul campo e dalla continua ricerca di soluzioni innovative e performanti. Inoltre, il servizio post vendita, che spesso viene considerato da molti una caratteristica non necessaria, diventa per noi fondamentale, così da costruire e rafforzare rapporti B to B qualificati, professionali e di lunga durata.

Quali sono i prodotti che più interessano il mercato australiano?

L'economia australiana, a differenza di quasi tutte le economie dei paesi occidentali, non è stata intaccata dalla crisi; i motivi di tale successo sono da ricercarsi nelle dinamiche import-export delle materie prime da e verso Cina e India.

Questi scambi commerciali hanno anche favorito il prepotente ingresso degli aggressivi asiatici nella "terra dei canguri" cambiando drasticamente, ma non definitivamente gli equilibri economici soprattutto nell'edilizia.

La prima a farne le spese è stata la ceramica europea ed in particolare quella italiana, che da regina del mercato si è vista, negli ultimi 10 anni, sottrarre ampie quote di mercato a favore di Cina, Malesia, Thailandia e Indonesia.

Detto questo la ceramica, i macchinari e gli strumenti per posatori hanno ancora un ruolo da protagonisti laddove viene richiesta una qualità, un design e una tecnologia di alto livello.

Com'è stato lo sviluppo del mercato australiano? Quali sono le previsioni per il 2015?

Introdurre e promuovere i prodotti Eterno Ivica in Australia non è stato semplice, nonostante il successo che la storica azienda italiana riscuote già da tempo in Nuova Zelanda.

Il mercato australiano è tendenzialmente conservatore e tradizionale quindi molto prudente e prevenuto nei confronti delle novità: queste difficoltà sono state per noi motivo di costanza, professionalità e dedizione volte a propagandare vantaggi e opportunità che la linea Pedestal offre al comparto ceramico quindi al mercato del sopraelevato.

È stato necessario più di un anno di lavoro per istruire i professionisti circa le peculiarità della linea Pedestal, questa opera formativa ha reso possibile la presenza delle sottostrutture Eterno Ivica in tantissimi showroom sparsi in tutta la nazione.

A metà del 2014 abbiamo iniziato a diffondere anche la cultura della linea Liquid, altra branca della produzione Eterno Ivica, inerente alle impermeabilizzazioni con guaine liquide e cementi bi-componenti.

Il progetto, gestito da una delle più importanti aziende di costruzioni, con sedi distribuite in tutta l'Australia, è oggi una referenza importante che testimonia l'ottima complicità che i tecnici di Eterno Ivica riescono a conferire ai loro prodotti semplici, ma estremamente efficaci.

I numeri ottenuti nel 2014 sono stati al di sopra di ogni aspettativa e per il 2015 l'impegno resta quello di mantenere alti i livelli di fatturato fidelizzando contestualmente la clientela, sempre più bisognosa di supporto tecnico; la linea Pedestal e la linea Liquid saranno sicuramente traino del positivo trend.

CASE HISTORY

PEDESTAL

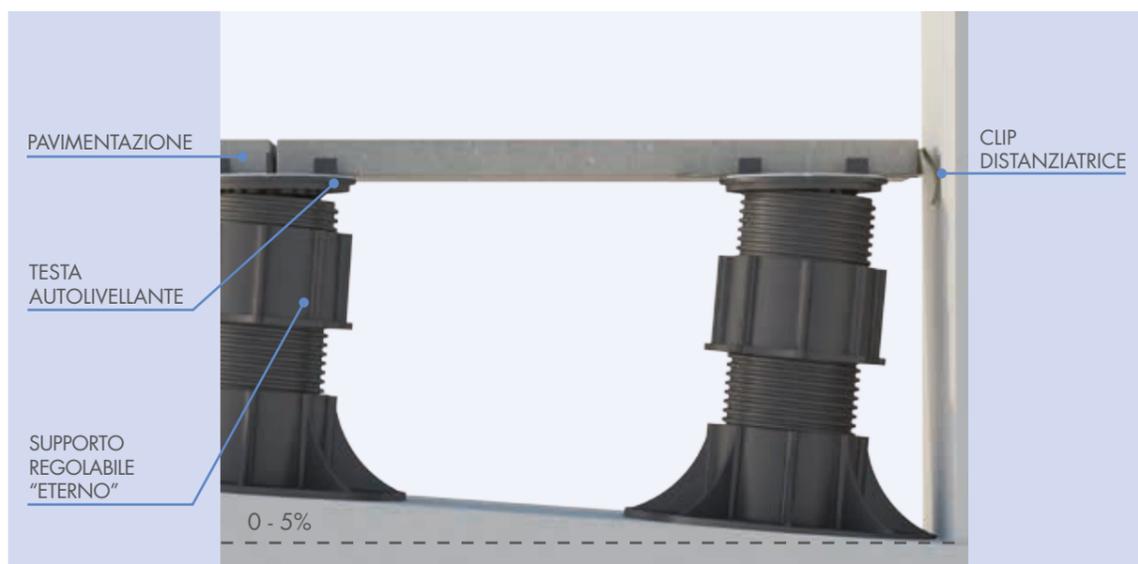
L'UNICO SUPPORTO REGOLABILE PER PAVIMENTI SOPRAELEVATI CON TESTA ANTI RUMORE AUTOLIVELLANTE IN BI-MATERIALE

Il sistema Pedestal è sicuramente il punto più alto della pavimentazione contemporanea. È basato su una serie di supporti modulari e regolabili, che con semplicità e sicurezza si adattano ad ogni tipo di pavimento. Per garantire sempre una pavimentazione omogenea ed elegante, senza apportare interventi radicali alla struttura preesistente ed eliminare alla radice i problemi di umidità, infiltrazioni d'acqua, passaggio di cavi o tubi, permettendo sempre una facile e veloce ispezionabilità.

ETERNO, il sistema che ti cambia la vita.

VANTAGGI:

- Testa autolivellante che compensa automaticamente pendenze fino al 5%
- Regolabile da 28 a 550mm con pavimento finito grazie all'esclusiva chiave di regolazione
- Base di appoggio liscia di 320cm²
- Totalmente riciclabile
- Resistente a temperature da -40° a +120°C;
- Resistente agli acidi, all'invecchiamento, ai raggi UV
- Utilizzabile con qualsiasi pavimentazione da esterno autoportante
- Protetto da BREVETTO internazionale
- Testa con parte superiore in gomma antirumore ed antiscivolamento
- Alette facilmente asportabili



UNA GAMMA COMPLETA PER TUTTE LE ESIGENZE DI ALTEZZA da 28 mm a 550 mm



PEDESTAL+ACUSTICA



DAL 19 AL 24 GENNAIO 2015
MONACO - GERMANIA
BAU 2015



PEDESTAL+ACUSTICA



FIERABOLZANO MESSEBOZEN

DAL 29 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO 2015
BOLZANO
KLIMAHOUSE



PEDESTAL+WOOECK



DAL 26 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 2015
BRUXELLES - BELGIO
BATIBOUW



PEDESTAL+ACUSTICA+LIQUID



Milano Architettura Design Edilizia



DAL 18 AL 21 MARZO 2015
MILANO
MADE

